

L'ITALIA AL VOTO.

Il candidato del Polo: voglio prima vedere i voti veri
La Quercia avrebbe un punto di vantaggio su An

Campania, ombra di destra
Il Pds primo partito

Quanto valgono gli exit poll? Il candidato della destra Antonio Rastrelli dato per favorito in Campania anche se sondaggi e dati lo danno in vantaggio getta acqua sul fuoco. «Occorre attendere i voti per dire qualcosa di preciso».

soluzioni per il consiglio regionale (il che avviene essenzialmente in provincia di Caserta dove i consigli comunali dei comuni più importanti sono stati rinnovati negli ultimi 18 mesi) o per quello provinciale. Un solo comune capoluogo della Campania quello di Avellino ha votato per il rinnovo del consiglio comunale.

Per la presidenza della regione la lotta non è dubbio: è tra il candidato del centro sinistra Vacca e quello del centro destra Rastrelli. I sondaggi davano per favorito il secondo fino a sabato poi ci sono stati gli exit poll. I dubbi dei mezzanotti di venerdì. Scorteccezza vengono segnalate specie nelle province di Caserta e di Salerno dove i candidati del polo hanno invaso gli spazi elettorali di tutti i partiti.

DAL NOSTRO INVIATO
VITO FAENZA

NAPOLI Anche se al maggioranza il candidato del centro destra viene accreditato di un vantaggio di sei punti gli exit poll lasciano qualche dubbio non fosse altro perché l'fondazione comunista è nella coalizione che appoggia Vacca e che i popolari di Bianco accreditati al proporzionale all'11 nel maggioritario viene al tributo solo del 7,5 vale a dire che quasi quattro punti si sono spostati verso il centro sinistra. Gli exit poll danno il Pds al primo posto con un punto di vantaggio sull' MSI e di ben quattro su FI ma occorre aspettare lo spoglio di stamane per avere delle certezze che oggi non appaiono come quelle fornite dagli exit poll. Per sapere davvero come andata occorrerà precisano i rilevatori statistici attendere lo spoglio e forse per questo al termine di una alosa giornata con il cielo velato e la regione inva-

Le ultime ore della campagna elettorale sono state piuttosto accese. Una cinquantina di persone sono state denunciate per la violazione delle disposizioni relative alla propaganda elettorale in quanto affiggevano manifesti dopo la mezzanotte di venerdì. Scorteccezza vengono segnalate specie nelle province di Caserta e di Salerno dove i candidati del polo hanno invaso gli spazi elettorali di tutti i partiti.

Sarà un risultato elettorale a macchia di leopardo quello della Campania. Per esempio in provincia di Benevento si prevede una affermazione inaspettata per l' MSI di Rauti che viene accreditato anche di un buon successo (ai danni di AN) anche a Napoli anche se i sondaggi sabato scorso davano questa formazione al 2. Anche i popolari di Bianco riescono a tenere nelle loro roccaforti (a cominciare dall'Irpinia) mentre i ciclisti di Forza Italia (candidati in provincia di Caserta) vengono dati da alcuni come per spacciati da altri come «nuovi vincitori». La provin-



GIOVANNI VACCA
(Prog dem Campania)
Cirm | Abacus
40.5 | 40.5



ANTONIO RASTRELLI
(Polo)
Cirm | Abacus
46.5 | 46.0

Table with columns: Cirm, Abacus, Liste (exit poll Cirm), Regionali '95, Politiche '94, Europee '94. Rows include PDS, Rif. Comunista, Verdi, Prog. democratico, Patto democratico, P.R.I., AN, F.I. Polo pop, C.C.D., Mov. soc. Tricolore, Lega Italia federale, Popolari, Pannella-Riformatori, Unione di centro, Ver. dir. amb. lav. arc.

Deluse le speranze del centrosinistra. Sorpasso di Forza Italia in casa di Tatarella?
Puglia a destra, ma An scivola

È la destra ad aggiudicarsi la Puglia. Secondo gli exit poll Salvatore Distaso, docente di Demografia sarà il prossimo presidente della Regione avendo raccolto circa il 50% dei voti. Deluse le speranze del centrosinistra e del suo candidato Luigi Ferrara Mireni, alimentate negli ultimi giorni da alcuni sondaggi e da una gaffe del candidato avversario Clamoroso nel proporzionale sarebbe il sorpasso di Forza Italia ai danni di An proprio in casa di Tatarella.

una gaffe di quest'ultimo aveva creato qualche speranza era salita (venerdì scorso) un appello di docenti universitari in favore della candidatura di Romano Prodi alla guida del paese sottoscritto anche da Distaso il quale non potendo smettere si era goffamente giustificato così: «Intesi esprimere un apprezzamento per la persona di Prodi non per le sue opzioni politiche». Se c'è stato il recupero del centro sinistra non è stato dunque sufficiente a ribaltare il pronostico anche perché non si è potuto giocare di una erosione da destra del consenso del Polo secondo gli exit poll infatti il risultato del Msi di Rauti (alleato in Puglia con il sindaco di Taranto Gaetano Cito) è stato particolarmente debole. Un pronostico ribaltato sarebbe invece quello che riguarda la leadership all'interno dello schieramento di destra secondo uno degli exit poll quello della Cirm diffuso dalle reti Fininvest Forza Italia e il fatto è abbastanza clamoroso: stacca di parecchio Alleanza Nazionale la Puglia avrebbe dunque dato un piccolo grande dispiacere a Pinuc-

cio Tatarella che pure nelle primissime dichiarazioni di commento nella sua veste di leader di tutta la coalizione ha espresso tutta la sua soddisfazione per la vittoria ed indicato a Distaso un modello a dir poco inaspettato per la attività di governo della destra in Puglia: «Governeremo come le sinistre nelle regioni rosse». A sinistra ieri sera c'era delusione e qualche speranza ancora affidata allo spoglio ma tenale delle schede. «Ricordate Brindisi quando l'exit poll attribuì al candidato di An il primo posto e il 77 in più dei risultati veri». In Puglia si è votato anche per quattro consigli provinciali (in Capitanata si è votato a novembre scorso) e per i consigli comunali di Bari, Foggia, Lecce e di altri 94 centri. Non a Melendugno in provincia di Lecce dopo la morte del candidato sindaco del centro sinistra con insolito fair play il candidato del polo si è ritirato. Da segnalare un solo episodio: un presidente di seggio a Bari è stato sorpreso con dieci schede in tasca. È stato immediatamente rimosso e denunciato a piede libero.



LUIGI FERRARA
(Puglia dem. pop.)
Cirm | Abacus
40.0 | 43.5



SALVATORE DISTASO
(Polo)
Cirm | Abacus
55.0 | 50.0

Table with columns: Cirm, Abacus, Liste (exit poll Cirm), Regionali '95, Politiche '94, Europee '94. Rows include PDS, Rif. Comunista, Verdi, Lega Italia federale, Patto democratico, Popolari, Labor Socialdem - P.R.I., AN, F.I. Polo pop, C.C.D., Ambiente Club, Pannella Riformatori, Mov. soc. Tricolore, L. az. merid - M. naz. pop.

LUIGI GUARANTA

BARI Alle 22.00 in punto gli exit poll hanno infranto le speranze del centro sinistra in Puglia. Tutti gli istituti demoscopici danno infatti la destra ed il suo candidato alla presidenza Salvatore Distaso l'ormai in vantaggio con come minimo la maggioranza assoluta dei consensi. Le varie Abacus, Cirm e Directa hanno quindi fugato le preoccupazioni che nelle ultime ore si erano diffuse nel polo della libertà e le speranze aspettative del centro sinistra. «Puglia democratica e popolare» lo schiaramento composto da Pds, popolari, Rifondazione democratica, laburi-

sti verdi e Lega e guidato da Luigi Ferrara Mireni che ha corso nella campagna elettorale contro la forza della destra di Pinuccio Tatarella e contro il pronostico aveva affidato le sue speranze dell'ultimo ora in alcuni sondaggi (degli stessi istituti i cui exit poll ieri sera davano senza dubbio la vittoria alla destra) e nella sensazione che si era andata via via rafforzando nel corso delle ultime giornate di campagna elettorale e cioè che era in corso un vigoroso recupero che progressivamente stava chiudendo le distanze con la lista del polo guidata da Salvatore Distaso. Anche

Exit poll incerti. Gli istituti demoscopici danno esiti contrapposti
Abruzzo, risultato sul filo di lana

Il previsto testa a testa alla fine non c'è stato almeno non per gli istituti demoscopici. L'Abacus attribuisce la presidenza della Regione al centrodestra il Cirm opta per il centrosinistra. Presidente della Regione saranno Piergiorgio Landini candidato del Polo o Antonio Falconio conio del centrosinistra? Cucullo candidato rautiano di estrema destra raggiunge a malapena il 2 per cento e non riesce ad ostacolare Landini.

le ad enceflogramma piatto è stata quella abruzzese. «Caro Falconio» «Caro Landini» «Caro Nicolini» è stato il tono dei pochi dibattiti in onda nelle tv locali per lo più oscure per effetto della par condicio.

Il picco a vantaggio delle sinistre. Landini alla vigilia dei risultati fa mostra di un «auto ottimismo» e di non tenere in gran conto l'effetto Cucullo. Certo ha riscontrato una diffusa disaffezione al voto ma la presenza di Fini afferma ha votato nelle città abruzzesi delle piazze straordinarie mai viste a detta di tutti. E assicura che la campagna elettorale della destra è stata «scarsa» promosse con i candidati nuovi.

DALLA NOSTRA INVIATA
LUCIANA DI MAURO

PESCARA Si prevedeva e si sperava in un testa a testa ma alla fine sembra non essere stato. L'Abruzzo passa al centro destra e vince Piergiorgio Landini il preside di Economia e commercio vice sindaco di Pescara sponsorizzato da Alleanza Nazionale. I sondaggi dell'Abacus all'uscita dei seggi ma anche quelli locali di Telemare gli attribuiscono oltre il 50 per cento dei voti. La diaspola di destra capeggiata dal sindaco di Chieti Nicolini Cucullo si è rivelata un fuoco fatuo e si è fermata al 2 per cento.

Se il centro sinistra ha temuto l'effetto Pescara il testa a testa finiva alle comunali di pochi mesi fa si risolve a vantaggio della sinistra e l'alleanza tra progressisti e popolari al ballottaggio non aggiunge i voti. I vincenti sperati il centro destra ha temuto l'effetto Cucullo. E cioè quanti voti sottratti al Polo la diaspora rautiana guidata in provincia di Chieti dal sindaco fascista Nicola Cucullo che nelle sue apparenze televisive senza vergogna ha citato passi del discorso di Mussolini all'ultimo congresso del Fascio. E sembra ormai solo l'effetto locale in una regione dove si viene mollati da ex disoccupati si è rifugiati a destra alle ultime elezioni e solo la mancata alleanza tra An e Forza Italia alle politiche del 27 marzo impedì al polo di far-

Falconio ancora le dita e più che l'effetto Pescara teme quella che definisce la «fascizzazione televisiva» su una zona grigia dell'elettorato. Dentro il Polo afferma c'è già stata in realtà la trasimbranza di tutto la forza di sinistra della vecchia area di governo il paradiso e che quanti si erano opposti sia essendo della sinistra. Un «sostanzioso» ma onesto divaricata ora rischiano di apparire gli eredi del vecchio. Una sorte che rischia di toccare anche al Pds e alle forze che sono sempre state all'opposizione.



ANTONIO FALCONIO
(Abruzzo democratico)
Cirm | Abacus
47.5 | 44.8



PIERGIORGIO LANDINI
(Polo)
Cirm | Abacus
46.5 | 50.2

Table with columns: Cirm, Abacus, Liste (exit poll Cirm), Regionali '95, Politiche '94, Europee '94. Rows include PDS, Rif. Comunista, Verdi, Patto democratico, Popolari, AN, F.I. Polo pop, C.C.D., Mov. soc. Tricolore, Pannella-Riformatori.

Ppi 15.4 Altri 7.0 Ppi 11.5 Altri 5.6 Patto Segni con Ccd Pci Soc. aldem Psi Ad con Ccd